

Garbagnate - Via libera dalla Prefettura alla soluzione per «liberare» l'area di via Mazzini

Il campo nomadi sarà spostato al confine con Caronno Pertusella?

L'insediamento di via Mazzini, presente da quasi 30 anni, verrà spostato. Nel progetto di riqualificazione dell'area attualmente occupata, c'è la costruzione di una zona residenziale di Housing Sociale



Il campo nomadi ad oggi sito in via Mazzini

A PAGINA 23

Novate - Medico in Africa



La novatese Stefania Livio, 39 anni con le colleghe

Stefania in missione per le donne del Benin

Un mese di lavoro con l'equipe ostetrico-ginecologica dell'ospedale St. Jean de Dieu di Tanguéta nel nord del Benin. Di recente la ginecologa Stefania Livio, 39enne residente a Novate, ha collaborato con il Gruppo solidarietà Africa per il progetto «Salute al femminile» di screening citologico (Pap-test), che proseguirà anche nei prossimi mesi. «I pap-test sono la base per la diagnosi dei tumori alla cervice, molto diffusi in Africa, dove vengono individuati solo in stadio avanzato. La prevenzione consente di intervenire in maniera più efficace e meno invasiva».

A PAGINA 30

Le previsioni danno agenti temporaleschi nelle prossime settimane: ma non basteranno Emergenza siccità: non è ancora finita

Bollate - Centinaia di contenitori in via Origona Abbandona casse di frutta: multato

Il fenomeno dell'abbandono rifiuti non si placa. Bottiglie di vetro alle Quattro Torri, calcinacci e sacchi neri in via Cascina del Sole o cassette di frutta in via Origona. È proprio l'autore di quest'ultimo atto ad essere stato identificato dalla Polizia Locale e multato.

A PAGINA 25



I rifiuti abbandonati in via Origona

Prosegue purtroppo l'emergenza idrica e la situazione non accenna a migliorare. Drastiche sono le riduzioni dell'erogazione delle acque nel canale Villoresi da parte del Consorzio Est Ticino Villoresi. Alessandro Folli del Consorzio Villoresi: «La situazione è stata rilevata grave dopo la valutazione del sistema Lago Maggiore / fiume Ticino e Villoresi. Sinora la poca acqua disponibile dal Lago Maggiore ci ha permesso un'alternanza irrigua tra Canale Villoresi e Naviglio Grande, unica modalità attuabile nel tentativo di salvare il salvabile».

A PAGINA 24



Alessandro Folli, il presidente

AVVISO AI LETTORI

La prossima settimana la redazione di

Settegiorni

va in vacanza

torneremo in edicola venerdì 26 agosto

Ai nostri lettori l'augurio di buone ferie



Cormano, Bollate, Novate

Quattro rapine in una mattinata

Momenti di paura in quattro supermercati della zona del Bollatese lo scorso venerdì. Pistola puntata sui commessi e minacce sui presenti in cambio del denaro in cassa. Ancora da chiarire se tutti gli episodi sono indirizzabili agli stessi autori o meno.

Sono stati coinvolti, in questa carrellata di spaventose rapine, i comuni di Cormano, Novate Milanese e Bollate. Tutte nel giro di una mattinata.

A PAGINA 28

Bollate - Focolaio al primo piano
Sono 15 gli ospiti positivi della Rsa Giovanni Paolo II



A PAGINA 25

Senago - Maxi progetto in città
Sette milioni di euro per le medie Allende

Lavori ultra milionari per la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale Salvador Allende. Un maxi progetto che dà soddisfazioni all'Amministrazione: «Una risposta importante sul tema scuole», ha detto il sindaco Magda Beretta, soddisfatta in vista di quello che si preannuncia come un luogo totalmente nuovo e in assoluta sicurezza per gli alunni senaghesi.

A PAGINA 31

PRATICHE AUTO

TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ
ACCETTAZIONE EREDITÀ VEICOLI
IMMATRICOLAZIONI ESTERE
TARGHE CICLOMOTORI
PRENOTAZIONE COLLAUDI
LICENZE CONTO TERZI / PROPRIO
RINNOVO PATENTE TUTTE LE CATEGORIE
RINNOVO PATENTE NAUTICA
TASSE AUTOMOBILISTICHE
PAGAMENTO BOLLETTINI / PAGOPIA

Pratice Auto
ASOL
Assicurazioni

info@pasol.it
Tel. 0238306265
Cell. 3293509687
www.pasolbollate.it

BOLLATE
Via IV novembre 927

ASSICURAZIONI

AUTO E MOTORI
CASA E BENI
PROTEZIONE INFORTUNO
SALUTE- PIANI SANITARI
RISPARMIO E INVESTIMENTO
PREVIDENZA COMPLEMENTARE
ATTIVITÀ-UFFICIO / COMMERCIO / IMPRESA
RC DIVERSI / RC IMPRESE EDILI
RC PROFESSIONISTI
CAD / PESTUME DECENNALI / FIDEIUSSORI
TUTELA LEGALE
SICUREZZA INFORMATICA-CYBER

Concessionaria Ufficiale di vendita e Assistenza Mercedes-Benz | Monza | Milano | Seregno | Pogliello | Cornate d'Adda | www.venus-spa.it

VENUS

La fatica dei nostri agricoltori rovinata da siccità e speculazioni: «Niente acqua e bollette raddoppiate»

VANZAGO (vgr) «Quest'anno la pioggia è rimasta un ricordo. La pioggia non arriva alle nostre campagne con la frequenza degli anni scorsi. Si è ridotta l'acqua nel lago Maggiore con cui si alimentano diversi fiumi e canali artificiali. A rischio andranno la quantità e la qualità del fieno, del frumento, del mais in modo più esteso coltivati con tanta passione e competenza con altri prodotti nei campi siti nei Comuni di Pregnana Milanese, Pogliano Milanese e Vanzago». È l'analisi, purtroppo pietosa, di **Giuseppe Testa**, classe 1968, da anni presidente dei Coltivatori Diretti dei tre paesi citati. Il mestiere lo ha imparato dallo **Giovanni Rossi**, mugnaio da tante generazioni, che gestisce il mulino Sant'Elena, di proprietà della benefica Fondazione Ferrario di Vanzago, sul fiume Olona in territorio di Pregnana Milanese.

«Purtroppo, tra gennaio e giugno di questo anno, sono caduti sulle nostre campagne solo 100 millimetri di pioggia. Nello stesso periodo, ma dello scorso anno, il pluviometro che uso nella mia cascina per la misurazione delle precipitazioni aveva registrato ben 300 millimetri di pioggia. Il millimetro del pluviometro corrisponde a un litro di acqua su un metro quadrato di terreno. Va anche detto che quest'anno l'acqua è caduta quasi tutta a maggio creando non pochi problemi nei campi. Il terzo d'acqua dal cielo rispetto alla quantità dello scorso anno sta creando problemi. In parte mitigati dalla presenza di tre corsi d'acqua, due artificiali e uno naturale, che attraversano le nostre campagne. Il naturale è il fiume Olona gestito dal Consorzio Fiume Olona. I due corsi d'acqua artificiali derivano dal corso d'acqua principale creato dall'ingegner



Eugenio Villorosi da cui prese il nome. Completato nel 1890 ha diversi canali secondari. Due di questi secondari sono paralleli alla ferrovia tra Parabiago e Rho e alimentano i terziari che irrigano i campi

dei tre paesi citati. Questi canali sono in asciutta dalla fine di luglio».

Meno male che l'Olona non è totalmente in asciutta. Prelevando da queste sponde l'acqua del fiume è arrivata

anche negli ettari di mais che Testa sta curando con tanta fatica. Il mais e l'erba coltivata nei campi finiscono come alimento per le 100 vacche da latte che il presidente Testa alleva sempre a Pre-



Giuseppe Testa, classe 1968, gestisce il mulino Sant'Elena ed è presidente dei Coltivatori diretti di Vanzago, Pregnana e Pogliano. Sopra il secondario del canale Villorosi che attraversa Vanzago

gnana. La mancanza d'acqua venuta dal cielo e le asciutte del Secondario Canale Villorosi porteranno a una diminuzione del foraggio del trenta per cento. A soffrire saranno gli animali nelle stalle. E i portafogli degli allevatori costretti a fare acquisti sul mercato dove è in atto una forte speculazione. Come è avvenuto con gli elevati aumenti sui fertilizzanti, concimi e su altri prodotti necessari ai campi e alle stalle. In aggiunta, e non c'entra per nulla la guerra tra Russia e Ucraina, anche gli allevatori e i coltivatori devono mettere

mano alle loro risorse economiche per pagare le bollette dell'energia elettrica quasi raddoppiate rispetto a quelle di un anno fa. In aggiunta sono da coprire le spese in forte crescita per i combustibili dei mezzi di trasporto e a uso agricolo. Tutto questo sta provocando una forte riduzione del reddito netto anche alla categoria di questi imprenditori-lavoratori. Giuseppe Testa non si perde d'animo e continuerà a faticare per tenere coltivati i 70 ettari di terreno e ad allevare le vacche da latte nella stalla.

Giancarlo Villa

Il Consorzio Villorosi: «Comunque non basterà a risolvere il problema» Si spera nelle piogge dopo Ferragosto

GARBAGNATE MILANESE (daf) Prosegue purtroppo l'emergenza idrica; con il trascorrere delle settimane, a fronte di precipitazioni scarse e manifestatesi anche in modo lento; la situazione non accenna a migliorare. La situazione si può dire che viaggia su valori tragici e mai visti negli ultimi 25 anni. Drastiche sono le riduzioni dell'erogazione delle acque nel canale Villorosi da parte del Consorzio Est Ticino Villorosi.

È il presidente **Alessandro Follì** della società che gestisce i canali a illustrare il dramma della carenza delle piogge. «La situazione è stata rilevata grave dopo la valutazione del sistema Lago Maggiore / fiume Ticino e Villorosi, con il livello dell'invaso a meno 0,33 centimetri sullo zero idrometrico. Sinora la poca acqua disponibile dal Lago Maggiore ci ha permesso un'alternanza irrigua tra Canale Villorosi e Naviglio Grande, unica modalità attuabile nel tentativo di salvare il salvabile. Giunti a questo punto, possiamo disporre di soli 14,5 metri cubi sul Naviglio Grande e di 6 sul Villorosi che sono ben rappresentativi della criticità del momento. Altrettanto problematica è la condizione in cui versa il lago di Como, dove entro venerdì dovremo allinearci al riparto fissato dal Consorzio dell'Adda» conclude Follì. Dal 3 agosto tutta la zona nord è



Alessandro Follì

cambiata, compresi i canali verso il Naviglio Grande in direzione di Milano. Il piano del Consorzio è quello che parte dal 29 luglio con la rimodulazione degli invasi verso il basso. Il Canale Villorosi viaggia su 5 o 6 metri cubi di acqua al secondo che sono veramente pochi.

«Anche se affacciandosi dai vari ponti stradali sopra il canale si vede scorrere l'acqua diciamo che dal punto di vista tecnico di acqua non ce n'è più. Scorre ma siamo proprio agli sgoccioli» ribadisce la portavoce del Consorzio **Carla Colombo**. Fortunatamente, spiegano i tecnici, il Villorosi dispone di manufatti idraulici che consentono la raccolta temporanea di alcuni metri cubi di acqua (tra l'altro questi meccanismi sono stati man mano rimodernati negli ultimi dieci anni proprio in vista dei cambiamenti climatici) e questo fattore agevola molto rispetto ad un torrente che non dispone di ciò. L'alternanza degli invasi tra il Naviglio Grande e il Villorosi, illustrata sopra, dal punto di vista agricolo ha consentito di salvare la raccolta del mais per quest'anno. La situazione delineata però è emergenziale e tutti gli addetti ai lavori stanno aspettando l'arrivo dei temporali previsto dal 15 agosto in avanti che tra l'altro si preannunciano di grande portata, anche se non basterà a risolvere il problema».

Il parere dall'azienda agricola di Passirana: «Seri problemi sulla qualità dei prodotti» Albrici: «Situazione davvero deprimente»

RHO (daf) La siccità ripercuote i suoi effetti sulle aziende agricole. Una situazione difficile a tratti deprimente. Come dice **Davide Albrici** portavoce della Azienda Agricola Albrici con sede a Passirana di Rho.

«I problemi sono cominciati poco prima della primavera perché, come noto, abbiamo avuto un inverno con scarse precipitazioni piovose che ha destabilizzato un po' tutti. La prima conseguenza è che si è cercato di reperire risorse idriche per il seminato continuando a sperare nella pioggia le settimane successive - spiega Davide - La primavera arida non ci ha consentito di superare i problemi e la situazione si è trascinata fino a questa estate. Nessuno poteva immaginare che dopo qualche pioggerella ci fossero tanti giorni di secca. Nell'insieme una situazione non ideale per la semina». Che provvedimenti avete preso nell'immediato? «Abbiamo dovuto irrigare con le tubazioni che si usano in questi casi ma nelle porzioni di terreno dove era possibile farlo, non in tutte. Il risultato è stata una perdita ingente di raccolto che alla fine ha dato un saldo inferiore alle aspettative». Quantifichiamo: «Posso dire che oscilla dal 25 al 30 per cento. Può sembrare un numero non drammatico se pensiamo alla classica

perdita della metà mentre invece a conti fatti, al netto delle spese e delle tasse che una azienda deve pagare è un danno significativo».

«Specifico l'agricoltore - Si stringe la cinghia e si va avanti. La speranza è sempre che arrivi la pioggia. Non due gocce però. Il periodo di giugno e luglio non è stato dei più felici: abbiamo effettuato irrigazioni a settimane alterne perché il canale Villorosi forniva questo servizio e non poteva fare di più. Poi c'è stato il caldo che ha acuito gli effetti della sofferenza sulla vegetazione. La notizia di oggi è che il Villorosi ha interrotto la turnazione ed è tutto fermo. Speriamo nel temporale che dicono arrivi a giorni. Il raccolto è compromesso». Quindi si vende poco? «Non è tanto la vendita e vorrei specificare una perdita non tanto nella quantità ma nella qualità. Per fare un esempio: se il foraggio non è dei migliori le mucche dispongono di una materia prima di bassa qualità e daranno dei frutti di qualità a sua volta inferiore. Tra i miei colleghi ho saputo, per esperienza indiretta, che le risale sono in una situazione drammatica. Poi ovviamente varia da zona a zona, c'è l'agricoltore che sta meglio e quello che sta peggio, ma in generale c'è un clima davvero deprimente».



Davide Albrici